

Le schede del Cineforum in lingua originale del CLA



Rassegna: Mondi (im)possibili. L'esplorazione dell'altro da sé

Titolo film: Agora

Regia: Alejandro Amenábar

Nazione: Spagna, Stati Uniti d'America

Anno: 2009

Durata: 2 ore e 21 minuti

Genere: Drammatico, Storico

Sito ufficiale: <http://www.paramountpicturesintl.com/intl/uk/agoramovie/>

Sito italiano: <http://agora.mikado.it>

Trama: Alessandria d'Egitto. Siamo nella metà del IV secolo dopo Cristo e cristiani, pagani ed ebrei riescono a convivere anche se in un equilibrio sempre più precario. La città è un rinomato centro per la ricerca scientifica ed è ricco di personaggi di comprovata intelligenza, tra i quali spicca Ipazia, filosofa e figlia del filosofo e geometra Teone. Ipazia tiene anche una scuola in cui l'allievo Oreste cerca di attirare la sua attenzione. C'è però anche un giovane schiavo, Davus, attratto dalla bellezza e dalla cultura della giovane. Davus, dovrà tuttavia scegliere tra la sua passione per la donna e la possibilità di diventare un uomo libero unendosi ai cristiani che, con la forza, stanno cercando di prendere il controllo della città....

Commenti: Dopo aver provocato un ampio dibattito non privo di spunti polemici con "Mare dentro" dove affronta il tema dell'eutanasia, e dopo "The Others" dove il tema è la vita dopo la morte, l'ultimo film di Alejandro Amenábar scava nella storia della cristianità, incentrandosi su una figura storica piuttosto dibattuta, quella di Ipazia. Siamo ad Alessandra d'Egitto, tra il quinto e sesto secolo dopo Cristo. L'impero romano non è ancora completamente cristiano, anche se nel 380 l'imperatore Teodosio proclama che l'unica legittima fede praticabile è quella cristiana. Pagani e cristiani iniziano a fronteggiarsi ogni giorno, in un clima sempre più teso. È così che l'agorà dove la filosofa, matematica e astronoma Ipazia insegna ai più importanti giovani della città, viene distrutta in quanto considerata archivio di testi blasfemi o meglio, non specificatamente cristiani. È l'inizio di un declino morale e intra-religioso che si allarga poi anche agli ebrei e che sgretola, dall'interno, l'unità stessa del potere romano. Amenábar ci ricorda con questo film che oltre alle pagine di abnegazione, di pietà e di martirio scritte da numerosi cristiani, la storia dell'espansione del Cristianesimo è stata anche una storia d'imposizioni violente e di conversioni estorte con la forza o imposte dall'alto. E partire da un personaggio come quello di Ipazia, donna ambita perché colta, intelligente, bella e non ancora sposata, che preferisce una morte da idealista, ad un battesimo di comodo che l'avrebbe resa cristiana solo per forma, è un ottimo pretesto per parlare della storia della chiesa cristiana.

Il film ha suscitato grandi polemiche ed è stato distribuito tardi in Italia perché sospettato di anticlericalismo. Può anche darsi, ma il punto è che "Agora" ci riconduce, magari

polemicamente, ad un periodo storico a lungo oscurato nel nome della costruzione di una controstoria tanto agiografica quanto profondamente falsa. E se Ipazia rimane un personaggio monodimensionale, continuamente concentrato sul problema di come girano i pianeti, fino al momento epifanico che arriva poco prima dell'epilogo, questo è anche dovuto al fatto che Amenábar si preoccupa più di costruire un film a tesi che di approfondire personaggi complicati e interessanti quali sono potenzialmente la filosofa e i suoi allievi. L'episodio centrale del rogo della biblioteca di Alessandria oltre a dar corpo al clima di violenza e di intolleranza di quel momento storico, anticipa drammaticamente i roghi dell'inquisizione e del nazismo. "Agorà" ha il pregio di togliere la polvere da un episodio che per quanto venga qui romanizzato, ha comunque una base di verità. La solitudine di Ipazia diventa la solitudine della ragione in un mondo dove circolano arroganti portatori di verità assolute, miracoli, rivelazioni e vendette divine. Potremmo dire che il film è sia un po' un'occasione mancata, che un ottimo documento ed uno spunto per future ricerche sulla figura di Ipazia e la storia di Alessandra d'Egitto.

Prossimo film: *Brothers*, 17 maggio 2011 ore 18.30, di Jim Sheridan (2009).

Si ricorda che chiunque sia interessato ad essere inserito nella mailing list del cineforum in lingua originale del CLA può ricevere notizie sui film in programmazione e sulle le iniziative correlate, inviando una e-mail alla dott.ssa Fabrizia Venuta (fvenuta@unina.it).

Tutte le informazioni sul cineforum in lingua originale del Centro Linguistico di Ateneo sono disponibili sui siti web del CLA (<http://www.cla.unina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/195>) e del cinema Astra (http://www.astra.unina.it/cineforum_lingua.php).

Per partecipare al Cine-Forum: <http://guardarelelingue.wikispaces.com>

A cura di Fabrizia Venuta.